



28 dicembre 2025

*Domenica dell'Ottava di Natale
Festa della Santa Famiglia di Nazaret*

**SANTA MESSA E RITO DI CHIUSURA
DEL GIUBILEO ORDINARIO**

Il giubileo della Speranza
ci ha richiamato a guardare con fiducia il nostro futuro,
non perché inconsapevoli ma riscoprendo la vera forza della nostra vita.

E ci ha aiutato anche a vivere con pazienza,
come dei seminatori di amore che con la loro vita,
le loro parole, la generosità, il servizio disinquinano l'aria
e gettano nei cuori semi che certamente daranno frutti.

Anche se noi non li vediamo
non vuol dire che non ci sono e non ci saranno!

Dalla nota pastorale
dell'Arcivescovo Matteo Zuppi
per l'anno 2025 2026
La madre dice ai servitori:
“Qualsiasi cosa vi dica, fatela!”, n. 26

All'entrata il crocifisso del giubileo.

Davanti alla porta della Basilica di San Petronio è collocato il crocifisso del Beato Bartolomeo dal Monte, che in questo anno giubilare ci ha ricordato la misericordia di Dio. L'amore con il quale siamo stati amati da colui che ha dato la vita per noi è il motivo della nostra speranza.

All'ingresso della basilica torna ad allargare le sue braccia per accoglierci ed introdurci alla celebrazione che ci fa ringraziare per i doni di cui abbiamo goduto in questo Anno Santo.

Canto di ingresso: Fiamma viva



Fiamma vi - va del - la mia spe - ran - za que-sto
can - to giun- ga fi-no_a Te! Grem - bo e - ter - no d'in-fi - ni - ta
vi - ta nel cam - mi - no io con - fi-do_in Te. _____

1. Nella notte splende tutto il cielo, | nel silenzio echeggia un canto nuovo.
"Gloria a Dio e pace sulla terra", | ora canta l'angelo a Betlemme. **R.**
2. «Oggi è nato Cristo Salvatore, | la speranza per il mondo intero,
ecco il segno: una mangiatoia, | un bambino giace avvolto in fasce». **R.**
3. I pastori vanno senza indugio a Betlemme e trovano il Signore,
adagiato in una mangiatoia: vero pane, cibo ai pellegrini. **R.**
4. Ogni lingua, popolo e nazione | trova luce nella tua Parola.
Figli e figlie fragili e dispersi | sono accolti nel tuo Figlio amato. **R.**
5. Dio ci guarda, tenero e paziente: | nasce l'alba di un futuro nuovo.
Nuovi Cieli Terra fatta nuova: | passa i muri Spirito di vita. **R.**
6. Alza gli occhi, muoviti col vento, | serra il passo: viene Dio, nel tempo.
Guarda il Figlio che s'è fatto Uomo: | mille e mille trovano la via. **R.**

Saluto liturgico e atto penitenziale

Arcivescovo

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

Tutti

Amen.

Il Dio della speranza

che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede
per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

Arcivescovo

Fratelli e sorelle, abbiamo vissuto insieme l'Anno Giubilare,
che ha visto il suo culmine nel pellegrinaggio diocesano a Roma.
Come un solo popolo abbiamo elevato
la nostra lode di ringraziamento e la nostra supplica a Dio,
unendoci a coloro che spesso non hanno voce davanti agli uomini
ma che il Padre ascolta e riconosce come figli prediletti:
i malati, gli anziani, i detenuti, i poveri.

Per mezzo dell'indulgenza giubilare

il Signore ha fatto fluire un fiume di grazia e di benedizione.

A tutti ha donato la sua speranza e la sua pace,
ha irrobustito le mani fiacche, ha rinsaldato le ginocchia vacillanti,
ha detto a ciascuno di noi: coraggio, non temere!

Rinvigoriti da questa esperienza di misericordia
e rinfrancati dall'incontro con lui,
oggi come comunità diocesana, pastore e popolo,
mentre celebriamo la santità della Famiglia di Nazaret,
vogliamo rendere grazie nell'Eucaristia
e chiedere ancora perdono, riconoscendoci peccatori.

Coro

Signore, che susciti la fede,
Kýrie eléison.

Tutti



Ký-ri-e, e-lé-i-son.

Cristo, che ispiri la speranza,
Christe eléison.



Chri-ste, e-lé-i-son.

Signore, che generi la carità,
Kýrie eléison.



Ký-ri-e, e-lé-i-son.

Arcivescovo

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Gloria

L'assemblea canta il ritornello.



Glo - ri - a, glo - ri - a in ex - cel - sis De - o!
Glo - ri - a, glo - ri - a in ex - cel - sis De - o!

E pace in terra agli uomini amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa. Signore Dio,
Re del cielo, Dio Padre Onnipotente. *R.*

Signore Figlio unigenito Gesù Cristo,

Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre

Tu che togli i peccati del mondo abbi pietà di noi,

Tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica,

Tu che siedi alla destra del Padre abbi pietà di noi. *R.*

Perché Tu solo il Santo, Tu solo il Signore,

Tu solo l'Altissimo Gesù Cristo, con lo Spirito Santo,

nella gloria di Dio Padre. Amen. *R.*

Colletta

Arcivescovo

Preghiamo.

O Dio, nostro creatore e Padre, tu hai voluto che il tuo Figlio crescesse in sapienza, età e grazia nella famiglia di Nazaret; ravviva in noi la venerazione per il dono e il mistero della vita, perché diventiamo partecipi della fecondità del tuo amore.

Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio che è Dio e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura (Sir 3,3-7.14-17a (NV) gr. 3,2-6.12-14)

Chi teme il Signore onora i genitori.

Dal libro del Siràcide.

Il Signore ha glorificato il padre al di sopra dei figli
e ha stabilito il diritto della madre sulla prole.
Chi onora il padre espia i peccati e li eviterà
e la sua preghiera quotidiana sarà esaudita.
Chi onora sua madre è come chi accumula tesori.
Chi onora il padre avrà gioia dai propri figli
e sarà esaudito nel giorno della sua preghiera.
Chi glorifica il padre vivrà a lungo,
chi obbedisce al Signore darà consolazione alla madre.
Figlio, soccorri tuo padre nella vecchiaia,
non contristarlo durante la sua vita.
Sii indulgente, anche se perde il senno,
e non disprezzarlo, mentre tu sei nel pieno vigore.
L'opera buona verso il padre non sarà dimenticata,
otterrà il perdono dei peccati, rinnoverà la tua casa.

Parola di Dio.

Tutti

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale (Dal Sal 127)

Ritornello

Be - a - to chi te-me il Si - gno-re e cam - mi - na nel - le sue vi - e.

Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie.
Della fatica delle tue mani ti nutrirai,
sarai felice e avrai ogni bene. **R.**

La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa. **R.**

Ecco com'è benedetto l'uomo che teme il Signore.
Ti benedica il Signore da Sion.
Possa tu vedere il bene di Gerusalemme
tutti i giorni della tua vita! **R.**

Seconda Lettura (Col 3,12-21)

Vita familiare cristiana, secondo il comandamento dell'amore.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi

Fratelli, scelti da Dio, santi e amati, rivestitevi di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità, sopportandovi a vicenda e perdonandovi gli uni gli altri, se qualcuno avesse di che lamentarsi nei riguardi di un altro.

Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi. Ma sopra tutte queste cose rivestitevi della carità, che le unisce in modo perfetto. E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E rendete grazie!

La parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza. Con ogni sapienza istruitevi e ammonitevi a vicenda con salmi, inni e canti ispirati, con gratitudine, cantando a Dio nei vostri cuori. E qualunque cosa facciate, in parole e in opere, tutto avvenga nel nome del Signore Gesù, rendendo per mezzo di lui grazie a Dio Padre.

Voi, mogli, state sottomesse ai mariti, come conviene nel Signore. Voi, mariti, amate le vostre mogli e non trattatele con durezza. Voi, figli, obbedite ai genitori in tutto; ciò è gradito al Signore. Voi, padri, non esasperate i vostri figli, perché non si scoraggino.

Parola di Dio.

Tutti

Rendiamo grazie a Dio.

Acclamazione al Vangelo (Col 3,15a-16a)

Ritornello



Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia.

La pace di Cristo regni nei vostri cuori;
la parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza.

Vangelo (Mt 2,13-15.19-23)

Prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto.

Dal Vangelo secondo Matteo

I Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo».

Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Dall'Egitto ho chiamato mio figlio». Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino». Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele. Ma, quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nella regione della Galilea e andò ad abitare in una città chiamata Nàzaret, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo dei profeti: «Sarà chiamato Nazareno».

Parola del Signore.

Tutti

Lode a te, o Cristo.

Omelia

Professione di fede

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera dei fedeli

Arcivescovo

Fratelli e sorelle, dopo aver ascoltato la Parola di salvezza,
innalziamo al Padre, per mezzo del Figlio, la nostra preghiera.

Ministro poi tutti



Di - o, no - stra spe-ran - za, a - scol - ta - ci.

1. Per la Chiesa che è in Bologna.

Resa famiglia di Dio dalla grazia del Signore

accompagni tutti i suoi figli a scoprire e gustare questa dignità straordinaria.

Preghiamo. *R.*

2. Per il vescovo, i presbiteri e i diaconi.

Nel loro servizio alimentino la speranza

che il Signore vuole comunicare ai suoi figli,

offrendo a tutti il vincolo di comunione che unisce a Dio e ai fratelli.

Preghiamo. *R.*

3. Per i catechisti e gli educatori.

La perseveranza con cui vivono il loro ascolto del Signore e il loro servizio
porti il frutto sperato e la crescita di fede di tutto il popolo di Dio.

Preghiamo. *R.*

4. Per i religiosi e i consacrati.

L'orizzonte del Regno di Dio, per il quale hanno lasciato tutto,
lieti del centuplo promesso e della vita eterna,

rifulga nei loro volti, nei loro gesti, nelle loro parole,

come testimonianza viva di speranza. Preghiamo. *R.*

5. Per le famiglie.

La santa famiglia di Nazaret ispiri la loro vita e interceda per il loro amore
e la loro vocazione ecclesiale sia vissuta con perseveranza e accolta con gioia.

Preghiamo. *R.*

6. Per i giovani.

Il loro orizzonte aperto al futuro

si illumini della fede in Cristo, amante della vita

e la loro presenza sia cercata, accolta, valorizzata

nella Chiesa come nella società. Preghiamo. *R.*

7. Per i malati e i sofferenti.

L'esperienza dell'ingiusto dolore, c

he minaccia la speranza cristiana, purificata dalla fede in Cristo

diventi una testimonianza preziosa per quanti sono scandalizzati dal male.

Preghiamo. *R.*

8. Per i migranti e i poveri.

La loro presenza, segno dei nostri tempi,
provochi in tutti il desiderio di esercitare la misericordia divina
in opere concrete che giudichino le logiche spietate del mondo
e aprano orizzonti di speranza. Preghiamo. *R.*

9. Per i carcerati.

La grazia divina accompagni il tempo della detenzione,
e lo trasfiguri come occasione di rinascita, di riconciliazione, di speranza,
sia per i colpevoli che per le vittime. Preghiamo. *R.*

10. Per la pace.

Dio che chiama suoi figli coloro che promuovono la pace
e li riconosce come il suo Unigenito, principe di pace,
vinca le nostre rassegnazioni e ci ispiri, senza paura,
parole e gesti ispirati alla riconciliazione e al disarmo. Preghiamo. *R.*

Arcivescovo

O Padre,

in questo Anno Giubilare hai aperto alla tua Chiesa la via della salvezza
e hai ricolmato i tuoi figli della speranza che viene da te.

Accogli i nostri propositi di bene

ed esaudisci il nostro desiderio di convertire a te le nostre vite,
per divenire autentici testimoni del Vangelo.

Con la grazia dello Spirito Santo guida i nostri passi

verso la beata speranza di incontrare il tuo volto nella Gerusalemme celeste,
in cui il tuo Regno giungerà al pieno e perfetto compimento
e tutto sarà realizzato in Cristo tuo Figlio.

Egli vive e regna con te e con lo Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Alcuni rappresentanti delle chiese giubilari, che hanno visto i pellegrini giungere da tutta la diocesi per godere del loro messaggio di speranza, portano i doni per l'Eucaristia. Insieme al pane e al vino, riportano anche la lampada che era stata consegnata all'inizio dell'Anno Santo: ha illuminato le chiese giubilari come "fari di speranza", che concludono oggi la loro speciale missione e ritornano alla ordinarietà del loro servizio ecclesiale.

Le offerte che vengono raccolte in questa celebrazione diventeranno un segno di speranza per i poveri, attraverso il Centro Santa Caterina della nostra Caritas diocesana. Vogliamo infatti raccogliere l'invito del Giubileo a portare segni di speranza dove è più urgente la loro attesa:

«Di fronte al susseguirsi di sempre nuove ondate di impoverimento, c'è il rischio di abituarsi e rassegnarsi. Ma non possiamo distogliere lo sguardo da situazioni tanto drammatiche, che si riscontrano ormai

ovunque, non soltanto in determinate aree del mondo. Incontriamo persone povere o impoverite ogni giorno e a volte possono essere nostre vicine di casa. Spesso non hanno un'abitazione, né il cibo adeguato per la giornata. Soffrono l'esclusione e l'indifferenza di tanti. È scandaloso che, in un mondo dotato di enormi risorse, destinate in larga parte agli armamenti, i poveri siano la maggior parte [...], miliardi di persone». (*Spes non confundit*, n.15).

**Canto di offertorio. Venite fedeli, trascr. John F. Wade (1711-1786);
arm. Giorgio Piombini (1934-2007)**

1. Venite fedeli, l'Angelo ci invita: «venite, venite a Betlemme». Nasce per noi Cristo Salvatore:



2. La luce del mondo, brilla in una grotta, la fede ci guida a Betlemme. Nasce per noi Cristo Salvatore: *R.*

3. La notte risplende, tutto il mondo attende, seguiamo i pastori a Betlemme. Nasce per noi Cristo Salvatore: *R.*

4. Il Figlio di Dio, Re dell'universo, si è fatto bambino a Betlemme. Nasce per noi Cristo Salvatore: *R.*

5. "Sia gloria nei cieli, pace sulla terra", un angelo annuncia a Betlemme. Nasce per noi Cristo Salvatore: *R.*

Presentazione dei doni

L'Arcivescovo invita i fedeli alla preghiera e all'offerta di se stessi nel sacrificio eucaristico

**Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio,
a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

Orazione sulle offerte

Arcivescovo

Ti offriamo, o Signore, il sacrificio di riconciliazione e, per intercessione della Vergine Madre e di san Giuseppe, ti preghiamo di rendere salde le nostre famiglie nella tua grazia e nella tua pace. Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

Preghiera eucaristica II. Prefazio del Natale

Arcivescovo

Il Signore sia con voi.

Tutti

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio. **È cosa buona e giusta.**

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro.

Nel mistero adorabile del Natale egli, Verbo invisibile, apparve visibilmente nella nostra carne, per assumere in sé tutto il creato e sollevarlo dalla sua caduta.

Generato prima dei secoli, cominciò a esistere nel tempo, per reintegrare l'universo nel tuo disegno, o Padre, e ricondurre a te l'umanità dispersa.

Per questo dono della tua benevolenza, uniti a tutti gli angeli, cantiamo esultanti la tua lode:

Santo

Tutti

Music notation for the chant 'Santo, Santo, Santo il Signore' and 'Dio dell'universo'. The notation is in G major, 6/4 time. The lyrics are written below the notes. The first line ends with a fermata over the word 're'. The second line ends with a fermata over the word 'so'.

San - to, San - to, San - to il Si - gno - re
Di - o del-l'u-ni - ver - so. _____

Coro: I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Tutti

Music notation for the chant 'Osanna nel alto dei cieli'. The notation is in G major, 6/4 time. The lyrics are written below the notes.

O - san - na nel - l'al - to dei cie - - li.

Coro: Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

Tutti

Music notation for the chant 'Osanna nel alto dei cieli'. The notation is in G major, 6/4 time. The lyrics are written below the notes.

O - san - na nel - l'al - to dei cie - - li.

Arcivescovo

Veramente santo sei tu, o Padre, fonte di ogni santità.

Tutti i concelebranti

Ti preghiamo: santifica questi doni con la rugiada del tuo Spirito
perché diventino per noi il Corpo e **†** il Sangue del Signore nostro Gesù Cristo.

Egli, consegnandosi volontariamente alla pas-sio-ne, prese il pane, rese
gra-zie, lo spezzò, lo diede ai suoi di-sce-po-li e dis-se:
Prendete, e mangiatene tut-ti: questo è il mio Cor-po
of-ferto in sacrificio per vo-i.
Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il ca-li-ce, di nuovo ti rese gra-zie,
lo diede ai suoi di-sce-po-li e dis-se: Prendete, e bevetene tut-ti:
questo è il calice del mio Sangue, per la nuova ed eterna al-le-an-za,
versato per voi e per tut-ti in remissione dei pec-ca-ti.
Fa-te que-sto in me-mo-ria di me.

Arcivescovo

Mistero della fede.

Tutti



O - gni vol - ta che man - gia - mo di que-sto pa - ne e be -
via - mo a que - sto ca - li - ce an-nun - cia - mo la tua
mor - te, Si - gno - re, nell'at - te - sa del-la tua ve - nu - ta.

Tutti i concelebranti

Celebrando il memoriale della morte e risurrezione del tuo Figlio,
ti offriamo, Padre, il pane della vita e il calice della salvezza,
e ti rendiamo grazie perché ci hai resi degni di stare alla tua presenza
a compiere il servizio sacerdotale.

Ti preghiamo umilmente:

per la comunione al Corpo e al Sangue di Cristo,
lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo.

1º concelebrante

Ricordati, Padre, della tua Chiesa diffusa su tutta la terra
e qui convocata nel giorno santissimo
in cui la Vergine Maria diede al mondo il Salvatore:
rendila perfetta nell'amore in unione con il nostro papa Leone,
il nostro vescovo Matteo, i presbiteri e i diaconi.

2º concelebrante

Ricordati anche dei nostri fratelli e sorelle
che si sono addormentati nella speranza della risurrezione
e, nella tua misericordia, di tutti i defunti: ammettili alla luce del tuo volto.
Di noi tutti abbi misericordia, donaci di aver parte alla vita eterna,
insieme con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
san Giuseppe, suo sposo, gli apostoli, san Pietro, san Petronio
e tutti i santi che in ogni tempo ti furono graditi,
e in Gesù Cristo tuo Figlio canteremo la tua lode e la tua gloria.

Tutti i concelebranti

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

Tutti



A - men! A - men!

RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

L'Arcivescovo invita i fedeli alla preghiera del "Padre nostro" e tutti lo cantano insieme

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Arcivescovo

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza,
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tutti



Tu-o è il regno, tu-a la po-ten-za e la glo-ria nei se - co-li.

Rito della pace

Arcivescovo

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:
"Vi lascio la pace, vi do la mia pace",
non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

Arcivescovo

La pace del Signore sia sempre con voi.

Tutti

E con il tuo spirito.

Diacono

Come figli del Dio della pace scambiatevi un gesto di comunione fraterna.

Frazione del pane

Coro

Agnello di Dio,
che togli i peccati del mondo,

Si ripete

Coro

Agnello di Dio,
che togli i peccati del mondo,



Arcivescovo

Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

Tutti

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa,
ma dì soltanto una parola e io sarò salvato.**

Comunione eucaristica

Per la comunione eucaristica si invitano i fedeli a non muoversi dal posto prima che cominci il canto di comunione. Occorre infatti dare la possibilità ai ministri di disporsi, prima di raggiungerli per la comunione.

La Santa Comunione verrà distribuita sotto le due specie per intinzione. Pertanto le specie eucaristiche vengono appoggiate direttamente in bocca.

Chi avesse allergie al vino, presentandosi al ministro potrà dire "solo pane". Chi per motivi di salute, avesse bisogno del pane eucaristico senza glutine è invitato a recarsi alla cappella del Santissimo Sacramento, nella navata di destra.

Canti di comunione. Astro del ciel

Franz Xaver Gruber (1787 - 1863)

1. Astro del ciel, pargol divin, mite Agnello redentor,
tu che i vati da lungi sognar, tu che angeliche voci annunziar.

Ritornello

A musical score in G minor, 8/8 time. The melody is in soprano range, featuring eighth and sixteenth notes. A fermata is placed over the word 'menti' in the lyrics. The score is divided into two measures by a vertical bar line. Measure 1 ends with a half note on 'menti'. Measure 2 begins with a half note on 'pa' and ends with a half note on 'cuor.'.

2. Astro del ciel, pargol divin, mite agnello redentor,
tu di stirpe regale decor tu virgineo, mistico fior. **R.**

3. Astro del ciel, pargol divin, mite agnello redentor,
tu disceso a scontare l'error, tu sol nato a parlare d'amor. **R.**

Altro canto. Tu scendi dalle stelle, S. Alfonso Maria de' Liguori (1696-1787)

A musical score in 6/8 time with a treble clef and two sharps. The lyrics are: "Tu scen - di dal - le stel - le, o Re del cie - -". The melody consists of eighth and sixteenth notes, with some notes connected by horizontal lines. The vocal line starts on a high note, descends, and then ascends again.

A musical score for the opera 'Lohengrin'. The vocal line for the character 'Vielne' is shown on a treble clef staff. The lyrics are: 'lo ____ e vie-ni in u - na grot - ta al fred - do alge -'. The music consists of eighth and sixteenth note patterns, with a fermata over the 'na' in 'Vielne' and a repeat sign with a '1' above it and a '2' below it.

1. lo e lo. O bam-bi - no mi-o di - vi - no i - o ti
 2. , ve - do qui a tre - mar. O Di-o be-a - to!
 1. 2.
 Oh quan-to ti co - stò l'a - ver - mi-a-ma - to - to.

2. Tu lasci il bel gioir del divin seno,
 per giungere a penar su questo fieno. *(2 volte)*
 Dolce amore del mio core, dove amor ti trasportò?
 O Gesù mio, perché tanto patir? Per amor mio! *(2 volte)*

3. A te, che sei del mondo il Creatore,
 or mancan panni e fuoco, o mio Signore. *(2 volte)*
 Caro eletto pargoletto, quanto questa povertà più m'innamora,
 giacché ti fece amor povero ancora. *(2 volte)*

Altro canto. È nato il Salvatore, Michael Praetorius (1571-1621)

1. E na - to il Sal - va - to - re, Di - o ce
 E na - to da Ma - ri - a, el - la ce
 lo do - nò. E-gli è na - to in mez - zo a noi: Ge -
 lo por - tò.
 1. 2.
 sù Si - gno - re no - stro, noi cre - de - re - mo in te.

2. Appare nella notte la nostra povertà.
 Appare, ed è un bambino, uomo che soffrirà.
 Un bambino in mezzo a noi: Gesù, fratello nostro, noi spereremo in te.

3. Angeli del tuo cielo cantano gloria a te,
cantano "Pace in terra" per chi ti accoglie in sè.
Ti accogliamo in mezzo a noi: Gesù, che vivi in cielo, fa' che viviamo in te.

Orazione dopo la comunione

Arcivescovo

Preghiamo.

Padre clementissimo, che ci nutri con questi sacramenti,
concedi a noi di seguire con fedeltà gli esempi della santa Famiglia,
perché, dopo le prove della vita, siamo associati alla sua gloria in cielo.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

CANTO DI RINGRAZIAMENTO PER LA GRAZIA DEL GIUBILEO

INTRODUZIONE ALLA GRANDEZZA DEL GIBILEO
Il delegato arcivescovile per il giubileo presenta il dono di grazia del Giubileo, vissuto nella nostra diocesi.
Quindi l'Arcivescovo introduce l'inno di ringraziamento

Fratelli e sorelle, con animo grato per ogni dono di grazia
che abbiamo vissuto in questo Anno Santo,
uniamo le voci e i cuori con le parole di Maria Santissima:
sempre, infatti, l'Onnipotente fa grandi cose per coloro che lo temono
e si ricorda della sua misericordia.

Magnificat, G. Noferini (1934-1977)

Coro

L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio mio salvatore, esulta in Dio mio salvatore.

Assembly

Perché ha guardato l'umiltà della su - a ser - va.
 D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameran - no be - a - ta.

Coro

Poiché il potente mi ha fatto grandi cose e il suo nome è Santo.

Assembly

Di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Coro

Egli opera potenza col suo braccio, disperde, disperde, disperde i superbi nell'intento, nell'intento del loro cuore.

Assemblea

Ha rovesciato i potenti dai troni, *ha innalzato gli umili;

Coro

Gli affamati li riempie di beni ed i ricchi li rimanda a mani vuote.

Assemblea

Ha soccorso Israele, suo servo, *ricordandosi della sua misericordia.

Coro

Così ha parlato ai nostri Padri, per Abramo e la sua discendenza nei secoli. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo; com'era in principio ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Amen.

Il ricordo del giubileo

Dopo il cantico di ringraziamento, alcuni collaboratori si recano dall'Arcivescovo per ricevere il ricordo che verrà distribuito a tutti i presenti, come memoria dell'Anno Santo 2025, alla fine della celebrazione.

Benedizione

Arcivescovo

Scenda su questa tua famiglia, o Padre,
la pienezza della tua grazia e l'abbondanza dei tuoi santi doni:
concedi ai tuoi fedeli la fede che trasporta i monti,
la speranza che non delude, la carità paziente e benigna,
perché non allontanandosi mai dalla tua volontà
ti rendano grazie per i tuoi innumerevoli benefici.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

Arcivescovo

E la benedizione di Dio Onnipotente, Padre † e Figlio † e Spirito † Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Tutti

Amen.

Congedo

Diacono

Adorate il Signore nei vostri cuori, sempre pronti a rispondere
a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi.
Andate in pace.

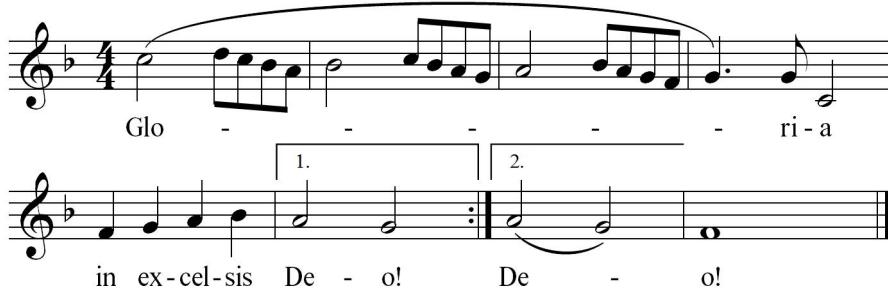
Tutti

Rendiamo grazie a Dio.

Canto finale. A Betlemme di Giudea, Anonimo francese (Sec. XVIII)

1. A Betlemme di Giudea una gran luce si levò:
nella notte sui pastori, scese l'annuncio e si cantò.

Ritornello



Glo - - - - - ri - a

1. 2.

in ex-cel-sis De - o! De - o!

2. Cristo nasce sulla paglia Figlio del Padre, Dio-con-noi.
Verbo eterno, Re di pace pone la tenda in mezzo ai suoi. *R.*

3. Tornerà nella sua gloria, quando quel giorno arriverà.
Se lo accogli nel tuo cuore, tutto il suo Regno ti darà. *R.*



Pro manuscripto
a cura dell'Ufficio Liturgico, del Coro della Cattedrale
e della Segreteria Generale della Curia di Bologna

UFFICIO
LITURGICO